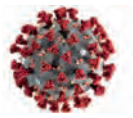
DaniPack
filmestensibiletecnico

I numeri del contagio: in soli 50 giorni raggiunti decine di Paesi nel Mondo



Casi per nazione: 80.422 Cina, 6.088 Corea del Sud, 3858 Italia, 3513 Ira, 482 Germania, 377 Francia
In Italia: hanno contratto il virus 3858 persone, positive 3296, decessi 148, guariti 414. Pazienti ricoverati 1790, in terapia intensiva 351, in isolamento 1155
In Lombardia: 2251 persone, così suddivise: 537 Bergamo, 658 Lodi, 406 Cremona, 151 Pavia, 155 Brescia, 197 Milano, 19 Monza e Brianza, 26 Mantova, 17 Varese, 4 Sondrio, 11 Como, 8 Lecco (dati aggiornati alla sera di giovedì 5 marzo)

Scuole chiuse fino a metà marzo

Limitazioni e sospensione di ogni evento fino al 3 aprile



Un'emergenza vera, una prova di forza del nostro Paese, un tentativo di tenuta straordinario del nostro sistema sanitario. Sentiti gli esperti di medicina, virologi, tecnici di Protezione Civile e responsabili sanitari il Governo, dopo i primi due provvedimenti che hanno coinvolto le aree focolaio del lodigiano e del Veneto, così come Lombardia e altre Regioni del Nord si sono trovati costretti ad emanare un nuovo, impattante, decreto per poter far fronte al dilagare dell'epidemia di Coronavirus. Almeno finchè i dati non mostreranno una flessione dei contagi, la priorità di tutti è ridurre i contatti sociali, preservare la fascia della popolazione più debole e impedire che il sovraccarico di pazienti in cura provochi una forte crisi al sistema sanitario. Ecco, in sintesi, alcuni dei provvedimenti adottati dal Governo e recepiti da Regione e Comuni (castanese, magentino e legnanese rientrano nella 'zona gialla'). Sospensione delle scuole (almeno) fino al 15 marzo. Norme fino al 3 aprile: "sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati", "sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi". Biblioteche: "Se ne consente apertura limitatamente al servizio di prestito, con accesso singolo. Tale misura è da intendersi valida fino al 3 aprile 2020". Bar, pub e ristoranti: "Svolgimento delle attività di ristorazione, bar e pub, a condizione che il servizio sia espletato per i soli posti a sedere e che, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali, gli avventori siano messi nelle condizioni di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro". Negozi: "Apertura condizionata all'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti".

Lombardia: over 65 con poche uscite e over 75 a casa

"Abbiamo invitato gli over 65 a ridurre la loro attività e ad uscire meno da casa perché il 53% dei positivi, 1.254 in Lombardia, ha più di 65 anni ma il 70% di chi va in terapia intensiva" è sopra questa soglia di età: è "la fascia più a rischio soprattutto di gravi complicanze". Lo ha dichiarato l'Assessore Regionale Giulio Gallera: "Diciamo allora a quelle persone che poi sono anche quelle che prendono più facilmente il virus e lo trasmettono più velocemente - ha aggiunto - che se riescono a rallentare un po' la vita sociale (molti di loro sono in pensione) è molto meglio per loro e per la tenuta del sistema". "Abbiamo incontrato rappresentanti dei Comuni per condividere con loro modalità per organizzare un aiuto per portare a casa la spesa e le medicine alle persone anziane che non abbiano nessuno che possa aiutarle", ha concluso Gallera. Saranno fatte "azioni informative con volantini e locandine per invitare a stare al proprio domicilio le persone con più di 65 anni per le prossime due o tre settimane" ha aggiunto Gallera.

Tutto lo sport nazionale a porte chiuse fino al 3 aprile

Il calcio chiude le porte e non si ferma. La ripartenza del nostro pallone sarà dentro uno spettacolo senza pubblico perché così ha deciso il governo e perché così hanno accettato, non senza un po' di mal di pancia, i club di Serie A: tre le giornate con i cancelli degli stadi chiusi e, senza ulteriori proroghe da scongiurare, via libera alle partite con i tifosi sulle tribune dal fine settimana del 4 e 5 aprile. Porte chiuse, dunque. E stadi senza pubblico fino al 4 e 5 aprile: in poco più di una settimana si torna al punto di partenza visto che erano state le stesse società a rivolgersi alla politica per ottenere il via alle partite nel silenzio, per poi dar vita al clamoroso ripensamento sabato scorso. La stagione, per non fermarsi bruscamente, può continuare solo così, in una modalità a cui stanno pensando anche all'estero e a cui dovrà adeguarsi anche l'Uefa, il massimo organismo del calcio continentale, per le gare in agenda in Italia e non solo (Valencia-Atalanta di Champions sarà a porte chiuse). Non senza polemiche, domenica, si torna a giocare.





Mamma ai tempi del Covid-19

Essere mamma o incinta in questo particolare periodo

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Mamma di un bambino piccolo o incinta ai tempi del Coronavirus: una preoccupazione che si va ad aggiungere ai già mille pensieri che popolano le preoccupazioni delle genitrici di ogni età. Dubbi e perplessità a cui cerca di rispondere ogni giorno Jasmine Strada, creatrice di 'Jastmine - Sostegno alla genitorialità', uno spazio nato qualche mese fa a Marcallo con Casone per supportare i genitori nell'affrontare la nascita e la crescita del loro bambino. "Le nostre mamme si sono divise in due gruppi netti: da una parte tutte quelle poco preoccupate dal virus in sé, ma in difficoltà rispetto alla chiusura delle scuole. Dall'altra, invece, le mamme decisamente preoccupate, in misura quasi eccessiva - racconta Jasmine, educatrice e mamma del piccolo Tommaso, nato 9 mesi fa - Ho trovato poche posizioni nel mezzo, che penso siano quelle più equilibrate: questo virus non è la fine del mondo, ma occorre prendere le dovute precauzioni". **Cos'hai consigliato a queste mamme preoccupate?** "Clara, l'ostetrica che mi accompagna nei vari corsi, ed io abbiamo cercato di diffondere le linee guida ufficiali del Ministero della Salute, tranquillizzando tutte rispetto al contagio dei più piccoli. E indicando fonti autorevoli a cui rivolgersi". In particolare, l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato alcune 'pillole' su come comportarsi in gravidanza e allattamento. È importante ricordare che al momento non ci sono evidenze scientifiche sulla trasmissione del virus da mamma a feto, né attraverso il latte materno. Per i bimbi, inoltre, tutti i virus sono nuovi, quindi il loro corpo è predisposto a combatterli tutti allo stesso modo. "Penso che una particolare attenzione va dimostrata nei confronti dei bambini appena nati e delle donne che hanno appena partorito. Evitiamo, allora, di andare a trovarli in ospedale nei pochi giorni di ricovero - continua Jasmine - È una pratica che andrebbe sempre evitata, perché porta al neonato tantissimi germi e batteri proprio nei primissimi giorni di vita. Figuriamoci ora che siamo in emergenza contagio. Pensiamo con quanti estranei si viene a contatto solo nei corridoi o negli ascensori degli ospedali! In questo periodo ancora di più, allora, lasciamo che i bimbi appena nati siano visitati solo dai genitori e dai nonni. Per tutti gli altri, ci sarà tempo di conoscere il bebé non appena sarà arrivato a casa e sempre



Mascherine in 'dono'

La situazione di emergenza scatenata dal Coronavirus sta facendo emergere anche gesti di grande generosità e aiuto reciproco. Per esempio, a Inveruno, alle farmacie son state donate 300 mascherine da Alessandro Notarbartolo, Ceo di Tabbid, il social network dei lavoretti, nonché cittadino inverunese. "Le avevo in deposito come rifornimento per il Tabbid Market, ma ora servono di più ai soggetti fragili del mio paese - ci spiega Notarbartolo - Così, di comune accordo con il sindaco Sara Bettinelli, ho deciso di donarle alle farmacie, che potranno devolverle gratuitamente a tutti coloro che hanno parenti anziani. Ne ho destinate una cinquantina anche alla RSA Azzalin". Un gesto che scaturisce dal cuore, ma soprattutto dall'esperienza: "Ho mio papà con gravi patologie polmonari, so cosa vuol dire e comprendo la paura. È un piccolo gesto, ma che può aiutare in questa situazione d'emergenza". "Quando parlo del meglio della nostra comunità, parlo di esempi come questo - commenta il primo cittadino Bettinelli - Grazie a Tabbid!". (**di Francesca Favotto**)





La Salute
Società Cooperativa Sociale ONLUS

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
Via Fredda, 9 20029 TURBIGO (MI)
Tel.: 0331 871440 - 0331 1521381
Mail: info@lasalutecooperativa.it
Sito web: www.lasalutecooperativa.it
Ampio parcheggio interno
con accesso diretto alla struttura (secondo piano).

POLIAMBULATORIO
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA
- ECOGRAFIA
- ENDOCRINOLOGIA/ONCOLOGIA
- FARMACOLOGIA / GERIATRIA
- GINECOLOGIA / ONCOLOGIA
- GINECOLOGIA
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA / FISIATRIA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PODOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA

Dal 1° gennaio disponibile il nuovo servizio
NUTRIZIONISTA
Il nutrizionista è una figura che si occupa del rapporto tra alimentazione, nutrizione e stato di benessere psicofisico della persona.

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE FISICA



Il nostro centro esegue:
- Fisiokinesiterapia
- Linfodrenaggio
- Kinesio taping (cerotto dello sportivo)
- Massoterapia
- Rieducazione posturale
- Elettroterapia (Ionoforesi, Elettrostimolazioni, Tens, Diadinamiche...)
- Laserterapia (780 – HeNe – I.R.)
- Magnetoterapia
- Radarterapia
- TE.CA.R. terapia
- Ultrasuonoterapia (anche in acqua)

ASSISTENZA DOMICILIARE
Le nostre ASA (Ausiliari Socio Assistenziali) e OSS (Operatori Socio Sanitari) prestano assistenza ad anziani, disabili e persone in condizioni di disabilità temporanea presso il proprio domicilio.





MEDICINA DEL LAVORO
I nostri medici specializzati in medicina del lavoro possono assumersi l'incarico di MEDICO COMPETENTE delle aziende e svolgere la sorveglianza sanitaria.

CONSULENZA PSICOLOGICA, PEDAGOGICA E PSICOTERAPIA



Prenotazioni
Tutti i nostri professionisti ricevono su appuntamento. Si può prenotare telefonando al n. 0331 871440 oppure inviando una mail a prenotazioni@lasalutecooperativa.it

Orari di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 19.30

Modalità di pagamento
Le prestazioni possono essere pagate tramite contanti, bancomat e carte di credito

Direzione Sanitaria: Dott. Lucchini Giovanni

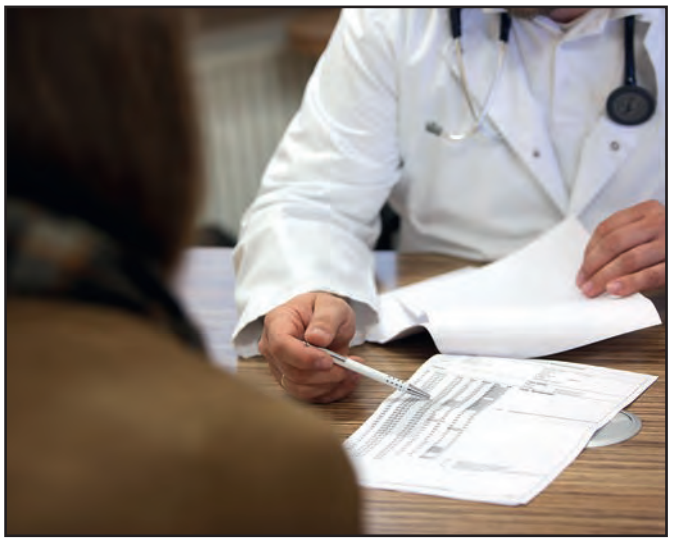
"Attenzione sì, ma niente panico"

Il dottor Franco Gaiara, medico di base a Castano Primo

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Le indicazioni e gli accorgimenti, alla fine, sono quelli di carattere generale (che, ormai da giorni, si stanno ripetendo), ma senza creare eccessivi allarmismi. "E in questo senso devo dire che, per quanto mi riguarda, la situazione è 'tutto sommato' tranquilla". Se, insomma, da una parte c'è, come è giusto che sia, attenzione per capire come si evolve la situazione, dall'altra il castanese Franco Gaiara, medico proprio a Castano, sta notando, comunque, da parte della popolazione, una richiesta di informazioni che rientra nella norma. "Penso che l'importante sia essere chiari con i pazienti – afferma – Ad esempio, ci è stato indicato di cercare di non creare troppi assembramenti in ambulatorio e, in questa direzione, pertanto, ci stiamo muovendo spiegandolo alla gente e distribuendo le varie visite, in maniera che ciò non avvenga o capiti solamente in casi eccezionali e particolari". La risposta della cittadinanza, dunque, è positiva in tale senso. "Non ho avuto, ad oggi, particolari segnali di agitazione, certo alcune persone mi chiedono, ma come è accaduto e accade anche durante i periodi di influenza. Per quanto riguarda il Coronavirus più nello specifico, comunque – continua – è bene ribadire, ancora una volta, innanzitutto quali sono i sintomi, ossia febbre elevata, difficoltà respiratoria, saturimetria bassa e ipotensione. Mentre sul possibile contagio, può avvenire qualora si sono avuti contatti con persone provenienti dalla Cina, con chi ha eventualmente in corso il virus stesso o è stato nelle cosiddette 'zone rosse'. E lo stesso contatto deve essere ravvicinato (a meno di 1,5-2 metri) e almeno per più di 15 minuti. Voglio comunque ricordare che, in caso di febbre alta oppure dei sintomi descritti prima, bisogna informare il proprio medico che valuterà la singola situazione e avvierà le necessarie procedure per avere tutte le specifiche e utili conferme o meno. Lo ripeto, l'importante è non farsi prendere dal panico e seguire le varie indicazioni che medici, infermieri, personale sanitario e istituzioni stanno ricordando con i vari mezzi e canali a disposizione".









"Serve una responsabilità diffusa"

Intervista a Paolo Viganò, primario di malattie infettive a Legnano



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Niente allarmismo, ma grande serietà e responsabilità. Così si può riassumere la posizione del primario di malattie infettive Paolo Viganò, chiamato in questi giorni a gestire e curare i pazienti affetti da Coronavirus ricoverati presso l'Ospedale di Legnano. **Sulla situazione legnanese**, sia per rispetto della privacy sia per lasciare lavorare nell'interesse di tutti, **massimo riserbo**: "Non siamo in 'emergenza' - ci dice - Siamo attrezzati, abbiamo medici, infermieri e personale di grande professionalità. C'è chi dice che siamo eroi, in realtà facciamo solo il nostro lavoro. Eroe è chi va in miniera, chi si alza al mattino a raccogliere la spazzatura, ecc. Noi dobbiamo 'solo' rimboccarci le maniche e gestire con professionalità ogni evenienza". **Come valuta la situazione attuale?** "Si tratta del primo vero caso di epidemia in un Paese democratico - ci spiega senza mezze misure, ma con grande onestà come suo solito - In altre realtà, se viene bloccato tutto la gente deve attenersi o ne paga le conseguenze. Da noi ci sono i 'distinguo', il fare a modo proprio ecc. Se tutti seguivano le indicazioni ministeriali di distanza fornite (lavaggio mani, evitare posti affollati...) non servivano le misure di chiusura del Governo, ma visto che, purtroppo, è difficile farle condividere da tutti è necessario proseguire con la riduzione di attività sociali". **Quindi chiusura scuole e attività con pubblico ancora?** "I dati al momento non indicano ancora che abbiamo toccato l'apice e il contagio stia diminuendo - commenta - quando si arriverà si potrà valutare. Certo, non ci siamo ancora a livello di mentalità, e mi preoccupa quando le cose inizieranno ad andare meglio. Serve rigore: se si chiede di sospendere scuola, Messe, ridurre le uscite degli over 65... e poi mandiamo i figli a feste nei locali comuni dei condomini, gli anziani vanno a far la spesa nei weekend invece che in settimana, ecc. siamo punto e a capo. Ognuno deve essere responsabile per sè e per gli altri". **Ma come si dovrebbe agire?** "Solo con grande e attenta responsabilità - prosegue - Si starnutisce? Lavarsi o disinfettarsi subito le mani. Se si prendono le mascherine si impari ad usarle e non le si tocchi ogni due secondi perchè son scomode, altrimenti peggiorano le cose. Anche le distanze sociali vanno rispettate: se ci chiedono di non andare a Messa o a scuola, perchè poi organizzare serate al chiuso? In questo manca la responsabilità condivisa in Italia". **Come e quando potrà evolvere la situazione?** "Difficile dirlo - conclude - ora stiamo ancora gestendo l'ondata di contagi prima delle restrizioni. Se tutti stiamo attenti, probabilmente in pochi giorni si toccherà il picco per poi diminuire. Serve garantire la sostenibilità del Sistema Sanitario, poi a poco a poco si riprende. Noi siamo messi ancora bene, per questo abbiamo il dovere, come Ospedali, di aiutare (accogliendo pazienti) le strutture dalla bassa Lombardia". Legnano, tutto il territorio, non mollano.



"Gli Ospedali andavano salvati"

Mario Mantovani, ex Assessore alla Sanità

Un punto di vista molto particolare, sicuramente di grande rispetto, su questo delicato periodo. Mario Mantovani, infatti, oltre a ruoli di primo piano come Eurodeputato, Senatore e Vice Ministro, ha guidato anche l'Assessorato alla Sanità di Regione Lombardia: "Ho vissuto due emergenze, con ebola in cui portammo il Sacco a livello di eccellenza nazionale e con la scabbia, risolvendole bene e rapidamente. Abbiamo persone che sono riconosciute come 'punte di diamante', come il dottor Bergamaschi che guida la principale ATS lombarda, ma anche il dottor Zoli che cura l'emergenza in atto e Caizzo direttore generale della salute. Ci fanno guardare con serenità al futuro - commenta Mario Mantovani - Purtroppo un Governo confuso ha fermato gli arrivi dalla Cina ma non ha monitorato l'arrivo dagli altri Paesi". Anche sulla riduzione di alcuni Ospedali, ora si aprono alcune polemiche: "Con me Assessore Cuggiono e Abbiategrasso non sarebbero mai stati depotenziati - commenta - Se manca la competenza e rimane l'arroganza, anche nel locale, non si riesce a lavorare bene". Un periodo storico complesso: "Servono persone autorevoli con competenze - continua - ognuno deve avere capacità e professionalità per governare". Sacco, San Matteo, Legnano, Magenta,... il territorio ha tante ottime risorse: "Entro dieci anni ci saranno crisi per mancanza di medici - commenta - per fortuna abbiamo primari, infermieri, operatori sanitari di primo livello. Come solidarietà e attenzione siamo di primo livello, nessuno si tira indietro, con grande responsabilità e speranza".







Aumentano i casi nel territorio

Con il passare dei giorni emergono positivà anche in provincia

Come ogni malattia, anche il tanto citato Covid-19 Coronavirus è una malattia 'democratica', che può colpire tutti, indistintamente per età e fascia sociale. Certo, le casistiche segnalano una maggior preoccupazione ed impatto sui soggetti anziani, in particolar modo negli over 75, per una serie di complicanze che possono provocare situazioni molto serie. Ma ci sono casi di bambini, neonati e soprattutto giovani, pur in ottima salute, profondamente colpiti da questo nuovo virus. Ma quali sono i sintomi? Per prima cosa bisogna verificare se negli ultimi 15-20 giorni si è stati a contatto con qualcuno che viene dalle 'zone rosse'. Con ogni probabilità, spesso si tratta di semplice influenza o sintomi allergici. Se, invece, il contatto c'è stato ma la persona al di là dei sintomi si sente bene, non c'è motivo di allarmarsi. Tutti i sintomi parainfluenzali come tosse, raffreddore e congiuntivite, non devono allarmare perché siamo ancora nella stagione influenzale e quindi rientrano nella norma. La cefalea è uno dei sintomi più frequenti insieme a tosse, febbre, mal di gola e sensazione di malessere generale. La nausea è un sintomo meno frequente. La diarrea, invece, potrebbe essere un sintomo sottostimato. A livello intestinale e respiratorio sono presenti dei recettori a cui il virus si aggancia, ecco perché dà problemi respiratori e polmonite. Per contagio pre-periodo di quarantena e riduzione di attività, come inevitabile che sia, anche persone del nostro territorio, l'ovest Lombardia, hanno preso il virus dalla zona focolaio. Come sia avvenuto, ancora non è chiaro, ma era inevitabile che con il passare dei giorni emergessero casi territoriali. Si è iniziato con due pazienti bergamaschi (ma residenti a Rescaldina) ricoverati a Legnano, quindi è emerso il caso di una dottoressa nefrologa di Magenta, così come si registrano diversi casi passati negli Ospedali di Legnano e Magenta e trasferiti nelle terapie intensive dedicate. "Siamo stati informati dalle autorità sanitarie che 3 cittadini residenti in Abbiategrasso sono risultati affetti da Coronoravirus - ha annunciato il Sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai - 2 su tre non sono gravi, mentre sul terzo attendiamo maggiori informazioni". Poche ore, ed ecco la segnalazione di un caso a Santo Stefano Ticino, anche qui direttamente dal primo cittadino: "Si tratta di una persona di 71 anni, affetta da diverse patologie che in questo momento è ricoverata all'ospedale". Dalla serata di mercoledì, dopo un rincorrersi di voci, la conferma di un paziente anche di Castano Primo: "Le Autorità Sanitarie e Competenti hanno prontamente individuato e isolato un caso di paziente positivo - ha segnalato il sindaco Giuseppe Pignatiello - Il protocollo dei controlli previsti è stato messo in atto con precisione e prontezza da parte di ATS ed è stato attuato il contenimento disposto dall'Ordinanza Ministeriale/Regionale". Un ulteriore caso è, invece, risultato a Dairago: "Avremmo preferito che nessuna persona della nostra comunità fosse toccata dal contagio - spiega il Sindaco Paola Rolfi - ma sono sicura che tutti noi sapremo affrontare questa situazione con senso di responsabilità, senza farci travolgere da timori irrazionali".





DaniPack
filmestensibiletecnico

Danipack S.r.l. ha recentemente studiato e presentato una **nuova gamma di Film** Estensibili Prestirati, prodotti mediante l'utilizzo di **resine di nuova generazione**.

Questi film permettono di ottenere **ottime prestazioni** di tenuta del carico e di resistenza alla perforazione.

La nostra forza? Il concetto di resa!

Nella vendita del film estensibile, il concetto di **resa** sostituisce il **prezzo al kg**.







Film Estensibile Prestirato

Maggiore stabilità del carico
+75% di tenuta
20% di risparmio

Vicolo Fontanile, 8 • 20029 **TURBIGO** (Mi) • tel **0331.898222** fax **0331.898472**
www.danipack.eu • info@danipack.eu

Legnano e Magenta: si riorganizzano i reparti degli Ospedali

Sospesi tutti gli interventi non oncologici o urgenti, si ricavano spazi per la terapia intensiva

Nuove ordinanze regionali per la gestione di eventi e spazi pubblici, ma anche una maggior tutela degli ambienti sanitari del territorio. Sì, perché l'incremento dei casi riconosciuti di Coronavirus stanno creando maggior pressione sul Sistema Sanitario e, sia per evitare il contagio sia per una maggior tutela di pazienti e personale, nuove norme igieniche sono state attuate da oggi negli ospedali di Cuggiono, Magenta, Abbiategrasso e Legnano. In primo luogo nessun parente, tranne accompagnatori per casi con difficoltà, può sostare nelle sale d'attesa degli ambulatori. La limitazione delle visite e degli accompagnatori è fondamentale per evitare che vi siano contatti tra personale ed eventuali pazienti infetti. Tutti, ma proprio tutti, sono invitati dal personale infermieristico (per lo più con mascherine) a pulirsi le mani appena arrivati con igienizzante apposito. Ma non solo, proprio per evitare ulteriori spazi di contatto tra le persone è stato chiuso il bar all'Ospedale di Legnano. Ci sono però anche importanti, anzi fondamentali, modifiche organizzative nei reparti delle strutture sanitarie, perchè l'obiettivo è quello di aumentare i posti di osservazione e di terapia intensiva per poter ospitare i pazienti locali, ma anche quelli provenienti dalle aree con i focolai. A Legnano, per esempio, dopo aver liberato il reparto di Medicina d'Urgenza per poter creare un'area di osservazione, un altro importante spostamento è avvenuto in questi giorni: il reparto di psichiatria, infatti, lascia momentaneamente l'Ospedale di Legnano per trasferirsi in una delle strutture già in uso dal dipartimento di salute mentale (ex colonia elioterapica ai Ronchi di Legnano e nella sede del Cps di Parabiago). L'obiettivo, come spiega l'azienda ospedaliera, è duplice: mettere in sicurezza i pazienti, visto che l'unità di psichiatria confina con quella della terapia intensiva, e trovare nuovi posti letto per l'emergenza. A Magenta, invece, l'area per pazienti Coronavirus è stata ricavata con lo spostamento di 'Medicina 2'. Al momento, in entrambi gli Ospedali primari dell'Azienda si registrano diversi pazienti ricoverati. Tutti gli interventi, tranne gli oncologici e le urgenze, sono stati sospesi.



Come si gestisce l'Emergenza nelle centrali

I numeri di emergenza sono stati presi letteralmente d'assalto dalla popolazione

di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it

Questi sono giorni impegnativi sul fronte della risposta al cittadino nelle centrali operative di emergenza in Lombardia. Moltissime le chiamate di persone preoccupate per la situazione attuale in merito al Coronavirus. Le centrali del 112 (Numero Unico Emergenza) hanno gestito tutte le chiamate ricevute, inoltrandole alle SOREU (Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza) per la gestione operativa dell'evento. Anche la Soreu Metropolitana, che gestisce le città di Milano e Monza con le relative province, è impegnata nella risposta alle domande dei cittadini. Oltre alle richieste di soccorso della gestione ordinaria, si sono aggiunte quelle di consulenza per persone con sintomi influenzali, allarmate dalla diffusione del Coronavirus nelle nostre zone. A tal proposito il personale e i turni di lavoro sono stati incrementati per poter far fronte alle varie situazioni. È stata creata una sala operativa aggiuntiva, con personale sanitario dedicato, che gestisce le richieste di consulenza provenienti da tutta la regione. Ancora, sono stati realizzati protocolli appositi per la gestione delle emergenze, per poter tutelare la salute sia dei cittadini sia dei soccorritori che intervengono. Dalla centrale operativa dell'ospedale Niguarda ci giungono dati significativi: nello scorso weekend le chiamate pervenute alla Soreu Metropolitana sono raddoppiate, dalle 1500 - 1600 giornaliere, si è passati a 3300 nella giornata di sabato. La conseguenza è quella delle possibili lunghe attese (per lunga attesa si parla di minuti) nella risposta al cittadino. Con l'istituzione del numero verde 800.89.45.45 le richieste di consulenza, in assenza di sintomatologia influenzale, sono diminuite. Gli operatori sanitari invitano, pertanto, la popolazione a contattare il numero verde o il 1500 per avere informazioni e, in presenza di sintomi lievi, rivolgersi al medico curante oppure al servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) (dalle 20 alle 8), per non gravare ulteriormente sui servizi di emergenza.







Le Messe di Quaresima online

Chiese aperte, ma Messe senza fedeli. Le Parrocchie in 'rete'

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it

Mai, forse, nella storia millenaria della Chiesa ci si era trovati a dover iniziare la Quaresima con il divieto di celebrare Messe con la partecipazione dei fedeli. Sì, perchè anche nei periodi di peste di manzoniana memoria, apposite colonnine votive, nelle piazze o verso i campi, permettevano ai fedeli di ritrovarsi per celebrare l'Eucarestia tra di loro. Invece, quest'anno, in tutta la nosta Diocesi, la prima e la seconda domenica di Quaresima sono a 'porte chiuse'. Anzi, per la precisione, a chiese aperte ma Messe senza fedeli. La fortuna vuole che la tecnologia permette a tutti di ovviare, in qualche modo, con soluzioni originali ma anche molto significative. In quasi tutti i nostri paesi, infatti, o con le radio locali o con le dirette Facebook e YouTube sui canali ufficiali parrochiali o su quelli dei sacerdoti, è possibile assistere sia alle Messe feriali, prefestive e domenicali, lasciando spazio alle ore 11 di domenica alla Messa solenne dell'Arcivescovo Mario Delpini, per la particolare occasione in diretta per i fedeli della Diocesi di Milano su Rai3. Dopo la scorsa celebrazione, di domenica 1 marzo, all'inizio della Quaresima, dalla Cripta del Duomo di Milano, domenica 8 marzo l'Arcivescovo presiederà la Messa dalla Basilica di Agliate (Carate Brianza), per la seconda domenica di Quaresima, senza la presenza dei fedeli (per ottemperare alle misure eamanate dalle autorità in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19), che potranno assistervi grazie al collegamento tv. "Ecco il momento favorevole per essere uniti nella lotta contro il male".



COME SCEGLIERE UN AGENTE IMMOBILIARE?

Ecco alcuni accorgimenti per compiere una scelta consapevole.

Iscrizione al ruolo



Fermi tutti!! Tutto vero quello che abbiamo detto fino a oggi. Ma avremmo dovuto parlare innanzitutto del primo requisito fondamentale di ogni agente immobiliare: l'iscrizione al ruolo.
Ci faremmo mai operare da un chirurgo senza laurea? E se volessimo costruire la nostra casa, ci affideremmo ad un geometra che non ha sostenuto l'esame di Stato? Chissà, qualcuno anche sì! Vuoi perché si fida, vuoi perché non sa. Vuoi perché... lo vediamo più avanti.
Ecco allora che la prima domanda da fare ad un agente immobiliare è: "SEI DAVVERO UN AGENTE IMMOBILIARE?" Sembra banale, vero? Eppure non lo è!
Già, perché non solo chi non è iscritto al ruolo presso la Camera di Commercio di competenza e non abbia superato l'esame di abilitazione, non ha la giusta conoscenza della materia (a meno che abbia fatto il percorso di studi e sia in attesa di dare l'esame. Ad ogni modo l'attività di mediazione non può essere esercitata) ma, già da diversi anni, la normativa prevede che chiunque paghi una somma di denaro per l'attività di mediazione svolta senza avere il cosiddetto "patentino", NON HA IL DIRITTO DI AVER RICONOSCIUTO ALCUN COMPENSO PROVVIGIONALE.
Certo, poi siamo in Italia e basta cambiare il nome alle cose per poterla fare franca: ecco che allora non ci parleranno di provvigione ma di consulenza tecnica, di ricerca di mercato o di tante altre stravaganze più o meno fantasiose e molto spesso, sapendo di essere in difetto, ci concederanno importanti sconti sulla cifra da corrispondere.
E a questo proposito ci piace finire questo passaggio riportando quello che abbiamo trovato scritto in uno studio legale tanto tempo fa:
"SE PENSI CHE UN PROFESSIONISTA TI COSTI TROPPO, È PERCHÉ NON SAI COSA TI COSTERÀ DOPO UN INCOMPETENTE"
Le leggi di riferimento sono:
Legge 39/89 | C.c. Art da 1754 a 1765 | Dlgs 59/2010 | Cass.civ. 30.11.2015 n. 24397 | Cass. civ. 2.4.2009 n. 8038; Trib. Venezia | Corte di Appello Milano, sez. I del 15.03.2016

CasaCastano SERVIZI IMMOBILIARI
CASTANO PRIMO
Piazza Dante, 5
CasaCastano - Servizi Immobiliari
casa_castano
0331.882992
info@casacastano.it
www.casacastano.it

Il commento dei parroci. L'Incontro Cresimandi 2020 rinviato



"Le indicazioni della Curia le abbiamo prese con assoluto rispetto - ci commenta il parroco inverunese don Marco Zappa - Noi sacerdoti è giusto che ci atteniamo alle indicazioni delle istituzioni civili". In tutta la Diocesi, infatti, tra le varie limitazioni vi è stata quella delle Messe senza concorso di popolo. A Inveruno, Cuggiono, Magenta e altre comunità sono stati allestiti dei particolari altari con i Santi e le reliquie per la preghiera personale dei fedeli. "Ogni modalità è stata indicata e gestita con i Comuni - spiega don Armando Bosani - la preghiera può continuare, le chiese sono aperte, mentre le celebrazioni le trasmettiamo in streaming". Stesso parere per don Marco Basilico: "É giusto attenersi alle norme di sicurezza, è un momento delicato e importante". Intanto, la Diocesi ha comunicato che verrà spostato l'Incontro Cresimandi con l'Arcivescovo (previsto a San Siro a fine marzo).

Ogni mattina, alle 6.28, un minuto di preghiera per la Pace

Non ingigantire la situazione creatasi con il Coronavirus, né cedere agli allarmismi, ma cogliere l'opportunità "per sentirsi parte di una comunità che sa inventare nuove forme di prossimità, sollecitudine e generosità verso i più deboli", così la Diocesi, e l'Arcivescovo, invitano i fedeli a vivere questi giorni. L'Arcivescovo invita alla preghiera personale e in famiglia: "Contro i mali del mondo, la preghiera è la nostra arma più preziosa". Per questo, nel tempo di Quaresima, l'Arcivescovo propone di unirsi alla 'preghiera per la Pace', condividendo l'intenzione di preghiera che ci indica all'inizio di ogni giornata, alle ore 6.28, dalla Cappella arcivescovile, con particolare riferimento alle situazioni di sofferenza e di guerra più dimenticate nel mondo. È possibile seguire i video e la preghiera sul sito www.chiesadimilano.it e sui canali social della Diocesi.



Malpensa: si sospendono i voli

Molte Compagnie riducono i collegamenti fino al 24 aprile



Un danno economico che sarà pesante, anzi pesantissimo, per Malpensa, Milano e tutto il territorio. Ma che non riguarda solo le nostre zone ma l'Italia intera. La riduzione dei viaggi da e verso il nostro Paese avrà conseguenze drammatiche per il settore turismo, alberghiero e del 'made in Italy'. I primi, drammatici, impatti, li stiamo vedendo proprio in questi giorni a Malpensa dove, una dopo l'altra, molte Compagnie stanno riducendo o addirittura annullando i voli sullo scalo varesino. E se ripensiamo a quanto era trafficato e con che eccellenza, solo pochi mesi fa, quando ospitò i voli duranti la ristrutturazione di Linate, sembra davvero una vita fa. Ha iniziato American Airlines, ma a causa dell'emergenza Coronavirus anche Lufthansa "ridurrà la capacità dei voli verso l'Italia". Lo scrive Bloomberg spiegando che la decisione coinvolge i voli verso Milano, Venezia, Roma, Torino, Verona, Bologna, Ancona e Pisa. Lufthansa sta rimodulando il proprio servizio verso il Nord Italia per far fronte ai cambiamenti della domanda. Nel mese di marzo saranno quindi ridotte le frequenze per Milano, Venezia, Roma, Torino, Verona, Bologna, Ancona e Pisa. Ma saranno coinvolte anche molte tratte europee. Eurowings ridurrà i voli per e da Venezia, Bologna e Milano fino all'8 marzo. Brussels Airlines per Roma, Milano, Venezia e Bologna del 30% fino al 14 marzo. La Delta Air Lines ha annunciato la sospensione temporanea di tutti i suoi voli per Milano a partire da questa settimana.



L'Uzbekistan Airways ha sospeso i voli per Tokyo e Roma dal 1 marzo a causa dell'epidemia di Coronavirus in Giappone e in Italia. American Airlines ha sospeso fino al 24 aprile tutti i voli da e per Milano. La British Airways e EasyJet hanno cancellato diversi voli, Ryanair riduce il 25% delle tratte fino almeno a metà marzo.

Il controllo continua con le mascherine

Una serie di accorgimenti adottati dalla Polizia locale di Turbigo



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Stop, per ora, agli accertamenti con l'utilizzo di apparecchiature etilometriche e per sostanze psicotrope, ma controlli e monitoraggio che proseguono in maniera costante e quotidiana su tutto il territorio con l'ausilio delle apposite mascherine e di tutte le necessarie e specifiche misure in ottica di prevenzione e tutela dello stesso personale, degli automobilisti e della cittadinanza intera. Se, da una parte, insomma, il lavoro e l'impegno saranno, come sempre, massimi, dall'altra, inevitabilmente, l'emergenza Coronavirus ha fatto scattare anche al comando di Polizia locale di Turbigo e Nosate una serie di accorgimenti sia durante i servizi esterni sia per ciò che concerne l'attività d'ufficio. "Dopo avere valutato ogni singolo dettaglio di quanto sta avvenendo, si è deciso di mettere in atto alcune accortezze, al fine di salvaguardare la salute degli agenti e, in parallelo, della popolazione - spiega il comandante Fabrizio Rudoni - Precisamente, in questa fase, sono sospese tutte le verifiche con l'uso di etilometro e per sostanze stupefacenti, quindi è stato disposto che le pattuglie d'istituto siano esclusivamente di viabilità e verifica soste, oltre alla perlustrazione del territorio, limitando il più possibile il contatto con l'utenza, fatte salve, ovvio, le violazioni palesi e non differibili.". E, come detto, durante il lavoro su strada, il personale dovrà avere sempre con sé la mascherina data in dotazione, nonché i guanti monouso da indossare esclusivamente in caso di necessità. Non solo, però, perché c'è pure l'attività interna. "In tale senso - conclude Rudoni - al comando ci stiamo muovendo cercando di regolarizzare la presenza degli utenti, ossia facendo transitare una persona alla volta e con la porta d'accesso (dalla strada all'anticamera) che resterà aperta durante l'orario di ricevimento, per il giusto ricambio d'aria. Nello stesso tempo, inoltre, l'utenza dovrà rimanere ad una distanza di circa 2 metri dall'addetto al front line, questo, lo ribadisco, per una questione di tutela di ambo le parti". **(Foto di Franco Gualdoni)**









Pasticceria M.C.
di Massimo Cova & C. sas
Colombe e uova di Pasqua
Possibilità di sorprese personalizzate
Tutti prodotti artigianali!
Via Cavour, 53 - 20020 ARCONATE (MI) - Tel/Fax 0331 461159

SINERGIA CASA
SERRAMENTI
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
RESISTENTI, ROBUSTI ED INDEFORMABILI
ISOLAMENTO TERMICO/ACUSTICO
DETRAZIONE FISCALE 50%
UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI
CHIAMA SUBITO 02.92279510 / 320.3099806
SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4

I commercianti: "Il territorio non si ferma"

Ritmi rallentati per l'emergenza sanitaria ma eccellenze da rilanciare



di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Il modo migliore per rispondere a un virus? È un video... virale. Si tratta di 'Milano non si ferma', il social-spot dell'Unione dei Brand della Ristorazione Italiana condiviso dal sindaco meneghino Beppe Sala. È diventato un vero e proprio motto. Forse non tutti hanno ben compreso, però, quale sia lo spirito di tutto ciò: è un invito a guardare avanti, a non farsi attanagliare e immobilizzare dalla paura, dal caos, dall'isterismo collettivo. Non è chiudere gli occhi e fingere che le perdite economiche non ci saranno, perché sarebbe una bugia! Non è un incitamento a non rispettare tutte le cautele e le misure di sicurezza e prevenzione. È un video che parla alla pancia e grida a gran voce: "Non facciamoci buttare giù". Uno spirito che, da Milano, è arrivato fino a noi: "Non è SEMPRE necessario correre, non è TUTTO economia, non è NEGARE i problemi ma è fare sempre il nostro meglio per superarli" commenta condividendo il video la Memoria del Mondo, libreria magentina. Mentre 'Inveruno in Vetrina', l'associazione commercianti locale, fa suo il motto e lo trasforma in #InverunoNonSiFerma, realizzando anche una versione personalizzata del video originale, così come accade anche a Magenta. Fino alla Croce Azzurra di Buscate, anch'essa colpita dall'emergenza Covid-19, seppur in modo molto diverso. Anche il nostro territorio è stato costretto a fermarsi, è un dato di fatto: le scuole, le palestre e le piscine chiuse; i ristoranti e i bar più vuoti... Lo spirito di questa comunicazione, però, mira a contrastare quei fenomeni irrazionali, come, ad esempio, annullare l'appuntamento dall'estetista, un esercizio commerciale che di certo non prevede assembramenti di persone... E, allora, non fermiamoci, non paralizziamoci, ma cerchiamo di vivere nel modo migliore le nostre vite ai tempi del Coronavirus, sperando di tornare presto alla normalità.







In Breve da Milano

La 27^ 'Cartoomics' andrà in scena ad ottobre



La 27^ edizione di 'Cartoomics', prevista dal 13 al 15 marzo, sarà posticipata e si svolgerà dal 2 al 4 ottobre, sempre presso il quartiere Fieramilano a Rho. La concomitanza di date con 'Milan Games Week' permetterà di dare vita ad un evento che sarà il punto di riferimento per gli appassionati di comics, cinema, editoria e videogames.

Il Salone del Mobile 'trasloca' a metà giugno

Il Consiglio di Amministrazione di Federlegno Arredo Eventi si è riunito in seduta straordinaria e, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, ha scelto di posticipare l'edizione del 'Salone del Mobile. Milano' a giugno, dal 16 al 21. Bellezza è il termine che si va ad aggiungere nel Manifesto in questo 2020. Perché inventare, ogni anno, un design nuovo, sperimentare ogni sorta di armonia nelle forme, plasmare il materiale 'giusto' raggiungendo un alto grado di sostenibilità significa ricercare la Bellezza.



La bellezza per riscoprirci

*"La bellezza salverà il mondo", secondo Dostoevskij. Dello stesso pensiero il fotografo milanese Andrea Cherchi che, in questi giorni "convulsi e strani", oggettivamente 'difficili', propone una Campagna social davvero particolare, "Pubblicate foto belle di Milano", il tentativo semplice, e a portata di tutti, di provare a rasserenare gli animi e comunicare positività e fiducia. "Vi supplico... ve lo chiedo con tutta la gentilezza possibile. Non pubblicate più foto di scaffali vuoti nei supermercati. Ci sono persone che possono rimanerne seriamente turbate. In queste ore pubblicate foto belle e parole incoraggianti". Un appello condiviso, su Instagram, anche dal sindaco di Milano, Beppe Sala. In controtendenza con le immagini che circolano sui social, tra strade deserte, mascherine e supermercati presi d'assalto, Andrea dedica le sue foto "alla grande Milano, in queste ore un po' particolari" per dire "Milano, ti voglio bene". I colori dei Navigli, il Duomo con la Madonnina, in alto, a protezione di tutti (milanesi e non), il tram che transita tra il verde degli alberi, il Castello Sforzesco al tramonto... cerchiamo immagini che parlino di speranza e di forza, per riscoprirci uniti e solidali, pensando in particolare agli anziani e a coloro che soffrono, e affidandoci alle indicazioni di chi è competente in materia, per guardare avanti con un sorriso. (***di Letizia Gualdoni***)*









LOGOS www.logosnews.it
@GiornaleLogos @logosnews.it
@LogosNews t.me/logos_news
FAI RETE CON NOI